



Viale Strasburgo, 233 – 90146 PALERMO

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3 del D.Lgs. 9/4/2008 n.81)

**OGGETTO DELL' APPALTO**

SERVIZIO INTEGRATO DI MANUTENZIONE, GESTIONE, CONDUZIONE E LAVORI DI PRONTO INTERVENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ELEVATORI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA VILLA SOFIA-CERVELLO

**TIPOLOGIA DELL'APPALTO**

APPALTO DI LAVORI



APPALTO MISTO FORNITURE/SERVIZI



APPALTO DI FORNITURE



APPALTO DI SERVIZI



DURATA DEL CONTRATTO : 2 ANNI

DATA EMISSIONE: GIUGNO 2015


Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. Giuseppe Varrica)



	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
		Rev.: 00

<b>AZIENDA COMMITTENTE</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO."
<b>SEDE LEGALE</b>	VIALE STRASBURGO, 233 90146 - PALERMO
<b>PARTITA IVA/COD. FISC.</b>	05841780827
<b>TELEFONO CENTRALINO</b>	091.7801111 - 091.6802111
<b>STRUTTURE SANITARIA INTERESSATA</b>	P.O. "V. CERVELLO" - P.O. "VILLA SOFIA" - P.O. "C.T.O."
<b>DATORE DI LAVORO</b>	DIRETTORE GENERALE: ING. GERVASIO VENUTI
<b>RESPONSABILE S.P.P.</b>	ING. GIUSEPPE VARRICA
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	DOTT.SSA VALERIA ENIA
<b>ESPERTO QUALIFICATO</b>	ING. PIETRO GUARINO – DOTT. DANIELE SCALISI
<b>RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</b>	SIG.RA VINCENZA BONOMO -SIG. VINCENZO CAPURSO SIG. PIETRO COCO - SIG. MICHELE D'ANGELO SIG. SERGIO GALLINA - SIG. ENRICO LA BUA DOTT.SSA ROSALBA MIGNANO MARU' SIG.RA ANTONIETTA PAGANO - SIG. ALFREDO PETRONIO - SIG. SALVATORE SCHIRÒ
<b>RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO</b>	P.I. ANTONIO BARTOLO MANISCALCO

Il Responsabile del Servizio di  
 Prevenzione e Protezione  
*(Ing. Giuseppe Varrica)*

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

<b>IMPRESA APPALTATRICE</b>	
<b>DENOMINAZIONE</b>	
<b>SEDE LEGALE</b>	
<b>PARTITA IVA/COD. FISC.</b>	
<b>NUMERO ISCRIZIONE INPS</b>	
<b>NUMERO ISCRIZIONE INAIL</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	
<b>RESPONSABILE S.P.P.</b>	
<b>TELEFONO</b>	
<b>FAX</b>	
<b>E-MAIL</b>	
<b>RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE DELL'APPALTO</b>	



# D.U.V.R.I.

(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

## 1. PREMESSA

Il presente Documento di Valutazione dei Rischi è stato redatto dalla Stazione appaltante, e costituisce adempimento al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

## 2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il DUVRI riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra gli operatori della Ditta appaltante e tutti gli individui che a vario titolo utilizzano le strutture aziendali.

Pertanto le prescrizioni previste nel presente Documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il contratto.

Infine il presente documento come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

In tal caso il RUP dell'Azienda committente su comunicazione o richiesta preventiva da parte del Responsabile della Ditta appaltatrice convocherà la riunione di coordinamento affinché con sottoscrizione congiunta del verbale tecnico di coordinamento il documento DUVRI sia adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

E' comunque necessario che in fase di consegna dei lavori venga effettuato un sopralluogo congiunto, opportunamente verbalizzato, tra il RUP e il Responsabile del lavoro della Ditta appaltatrice per verificare l'efficacia delle misure previste nel DUVRI.


## 3. COSTI DELLA SICUREZZA

Con il presente documento unico preventivo, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria, le informazioni relative oltre ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare anche le informazioni relative ai costi per la sicurezza.

Sono quantificati come costi per la sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati nel presente documento, così come riportato di seguito:


- Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli, ecc.);
- Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. Giuseppe Varrica)

	<p><b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	<p>Rev.: 00</p>
--	--	-----------------

- Gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI;
- I mezzi e i servizi di protezione collettiva come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, recinzioni, ecc.;
- Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- Gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenziali previsti nel DUVRI;

I costi così determinati sono compresi nel valore economico dell'appalto e pertanto riportati su tutti i documenti afferenti alla gara di appalto, non sono soggetti a ribasso.


	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
		Rev.: 00

#### 4. INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE

##### 4.1. SCHEDA INFORMATIVA

<i>RESPONSABILITÀ</i>	<i>NOME COGNOME</i>	<i>RECAPITO TELEFONICO</i>
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	DOTT. FABRIZIO DI BELLA	091.7808369
DIRETTORE SANITARIO	DOTT. GIOVANNI BAVETTA	091.7808747
DIRIGENTE SANITARIO DI PRESIDIO "CERVELLO"	DOTT. GIOVANNI LA FATA	091.6802887 3357859699
DIRIGENTE SANITARIO DI PRESIDIO "VILLA SOFIA E C.T.O"	DOTT. IGNAZIO CASCINO	091.7808288 3357859703
MEDICO COMPETENTE	D.SSA VALERIA ENIA	091.6802516
RESPONSABILE DEL S.P.P.	ING. GIUSEPPE VARRICA	091.7808317 3357859670
ESPERTO QUALIFICATO	ING. PIETRO GUARINO DOTT. DANIELE SCALISI	3282008775 3357212574
DIRIGENTI/PREPOSTI	PERSONALE INDIVIDUATO CON DELIB. 117 DEL 28/1/2011	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO P.O. "VILLA SOFIA E C.T.O."	TUTTO IL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO PRESENTE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO	091.7804031 091.7804032 091.7804095 091.7804035 (SALE PRONTO SOCCORSO)
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO P.O. "V. CERVELLO"	TUTTO IL PERSONALE MEDICO ED INFERMIERISTICO PRESENTE NEL PRESIDIO OSPEDALIERO	091.6802557 091.6802720 / 091.6802685 (SALE PRONTO SOCCORSO)
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	PERSONALE AZIENDALE ALLO SCOPO GIÀ FORMATO	(VEDI PUNTO 7.4)
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO P.O. "CERVELLO."	PERSONALE "SEUS" IMPEGNATO H:24 ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO E PRONTO INTERVENTO	2222 (APP. INT.) 0917802222 (APP. EST.)

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. Giuseppe Varrica)

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

#### 4.2. RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

Ai sensi di quanto previsto all'art. 26, comma 1, lett. b, del D.Lgs. 81/08 il Committente fornisce alle Imprese appaltatrici dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate ad operare e sulle misure di emergenza adottate in relazione alla propria attività. Per ottemperare a quanto disposto dalla sopra richiamata norma questa Azienda ha predisposto il DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO" pubblicato sul sito: [www.villasofia.it](http://www.villasofia.it), che l'Impresa partecipante ha l'obbligo di visionare preventivamente alla presentazione dell'offerta.

#### 4.3. INFORMAZIONI SUL SITO

Di seguito si riporta una breve descrizione dei presidi ospedaliero dove sono ubicati i padiglioni in cui sono installati gli impianti elevatori oggetto dell'appalto di manutenzione:


- Il Presidio Ospedaliero "Villa Sofia" è sito all'interno dell'area urbana e più precisamente nella zona Stadio. Ad esso si accede attraverso due ingressi, uno posto su via Villa Sofia mentre il secondo, solo ad uso pedonale, su piazzetta Salerno. Le unità operative sanitarie, i laboratori, gli ambulatori, gli uffici sono distribuiti su diversi padiglioni collegati da una rete viaria interna. L'accesso dei veicoli all'interno del presidio è regolato dal personale di portierato in servizio presso la barra d'ingresso di via Villa Sofia. La circolazione dei veicoli all'interno dell'area è consentita a velocità ridotta (max. 20 km/h) per gli utenti autorizzati. Non è consentito la sosta dei veicoli all'interno all'area ospedaliera se
- Il Presidio Ospedaliero "C.T.O." è sito all'interno dell'area urbana e più precisamente nella zona Stadio. Ad esso si accede tramite tre ingressi due posti su via A. Cassarà, mentre il terzo si apre su viale del Fante. L'accesso dei veicoli all'interno del presidio è regolato dal personale di portierato in servizio presso la barra d'ingresso di via Cassarà, mentre il cancello di ingresso/uscita dei mezzi di servizio per la cucina è incustodito. Non è consentito il parcheggio nel viale di collegamento alla cucina, mentre nell'area opposta con ingresso da via del Fante la sosta è consentita, nel limite degli stalli disponibili, ai mezzi degli utenti con deficit motori, che devono sottoporsi a fisioterapia. La planimetria del sito, allegata al presente documento, riporta le vie di accesso, le aree di parcheggio e la distribuzione dei diversi edifici o padiglioni che costituiscono il presidio predetto.
- Il Presidio Ospedaliero "V. Cervello" è ubicato a nord-ovest rispetto al sito urbano. Ad esso si accede tramite due ingressi uno posto su via Trabucco mentre il secondo su viale della Regione Siciliana. Le unità operative sanitarie, i laboratori, gli ambulatori, gli uffici sono distribuiti su diversi padiglioni collegati da una rete viaria interna. L'accesso dei veicoli all'interno del presidio è libero, mentre la sosta dei veicoli all'interno dell'area ospedaliera è a pagamento.

Le planimetrie dei siti, allegate al presente documento, riportano le vie di accesso, le aree di parcheggio e la distribuzione dei diversi edifici o padiglioni che costituiscono i presidi ospedalieri predetti.

Il personale tecnico dell'U.O.C. Servizio Tecnico dell'Azienda ospedaliera è a disposizione per eventuali problematiche tecniche nonché per richieste di informazioni relative a:

- Planimetrie delle aree/locali oggetto dell'appalto o ad esso collegati;
- Elaborati grafici degli impianti elettrici, idraulici, aerulici;
- Punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti;



	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	
		Rev.: 00

- Attrezzature di proprietà di questa Azienda ospedaliera messe a disposizione nell'eventualità dell'uso promiscuo, se previsto da contratto.

#### 4.4. INDICAZIONI SU ALTRE ATTIVITÀ SVOLTE SUL SITO


Nelle aree interessate al lavoro/servizio/fornitura, oltre al personale dell'Azienda, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree comuni, reparti, stanze degenza, ambulatori, diagnostiche, ecc. oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione e rispetto delle norme generali riportate al punto 8 del presente documento.

Nella tabella seguente viene riportato l'elenco, non esaustivo, delle Imprese appaltatrici impegnate all'interno delle strutture aziendali:

IMPRESA	ATTIVITÀ SVOLTA
DUSMANN SERVICE SRL	PULIZIA E SANIFICAZIONE AMBIENTI DI LAVORO, TRASPORTO MATERIALE SANITARIO ED ECONOMALE, MANUTENZIONE AREE VERDI.
CELLINI GTC	SERVIZI INTEGRATI DI CONDUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE IMMOBILI ED IMPIANTI TECNOLOGICI.
A.T.I. ESAOTE SPA - DRAEGER MEDICAL ITALIA SRL	GLOBAL SERVICE INTEGRALE DELLE APPARECCHIATURE ELETTROMICEDICALI, BIOMICEDICALI E DI RADIOLOGIA TRADIZIONALE.
KSM SPA	SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA, SORVEGLIANZA, GUARDIANIA, REGOLAMENTAZIONE TRAFFICO VEICOLARE E CUSTODIA PATRIMONIO MOBILIARE ED IMMOBILIARE E TRASPORTO VALORI.
R.T.I. TUNET SRL - ALSICO SICILIA SRL	NOLEGGIO, LAVAGGIO E DISINFEZIONE DELLA BIANCHERIA, DIVISE PER IL PERSONALE E MATERASSERIA, KIT STERILI DI SALA OPERATORIA, GESTIONE DEL GUARDAROBBA E DISTRIBUZIONE INTERNA ALL'AZIENDA.
INTERSAN SRL	SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI SANITARI SPECIALI.
CAMPOVERDE SRL	SERVIZIO DI RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI RADIOATTIVI.
CONSORZIO NAZIONALE SERVIZI SOC. COOP.	SERVIZIO DI RISTORAZIONE DEGENTI P.O. CERVELLO.
	FORNITURE GENERICHE DI MATERIALE, ATTREZZATURE, FARMACI PRESSO IL MAGAZZINO RIFORNIMENTI O DIRETTAMENTE IN REPARTO.

Qualora si presentasse la necessità di mettere in atto qualsiasi forma di coordinamento e collaborazione con le sopra elencate Imprese al fine di eliminare qualsiasi interferenza lavorativa, le stesse potranno essere contattate attraverso il personale della Direzione medica di presidio e/o del Servizio tecnico.

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
*(Ing. Giuseppe Varrica)*

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

## 5. OBBLIGHI CONNESSI ALL’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO

È fatto obbligo all’Impresa appaltatrice fornire a questa Azienda ospedaliera, preventivamente all’inizio dell’attività appaltata:

1. il certificato d’iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. la dichiarazione del datore di lavoro dell’impresa appaltatrice (resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/00) in merito al possesso dei requisiti tecnico professionali obbligatori di cui all’art. 26 c.2 lett. a) del D.lgs. 81/08.
3. l’elenco del personale da impiegare nell’appalto, accompagnato dalle relative certificazioni del possesso di idoneità specifica alla mansione accertata dal Medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi) e dalle attestazioni di avvenuta formazione in materia di sicurezza e salute, così come previsto dal D.lgs. 81/08

### 5.1. DESCRIZIONE ATTIVITÀ E CONSIDERAZIONI

Al fine di procedere all’analisi dei potenziali rischi da interferenza e alla valutazione delle conseguenti misure da adottare, si riportano qui di seguito una breve descrizione dell’attività oggetto dell’appalto e l’identificazione dei locali interessati.

#### - Descrizione dell’attività

L’appalto prevede la gestione, conduzione e manutenzione ordinaria sugli impianti elevatori installati nelle strutture aziendali. Nell’ambito dell’appalto sono previsti pure i lavori di pronto intervento e manutenzione straordinaria che si rende necessario per garantire il regolare funzionamento degli stessi elevatori.

#### - Considerazioni

Trattasi essenzialmente di attività di gestione e conduzione degli impianti elevatori che implica la presenza di operatori specializzati che, oltre alla regolare manutenzione degli impianti, intervengono in caso di necessità per situazioni d’emergenza, agendo esclusivamente o nei locali tecnici, dove sono installate le apparecchiature di forza motrice e controllo per il funzionamento degli impianti o nei loro vani corsa. Di conseguenza, preso atto che la normale prassi per l’esecuzione di qualsiasi intervento sugli impianti elevatori prevede l’installazione dei cartelli di avviso “Fuori servizio”, si ritiene che le uniche attività da considerare per ridurre le possibili interferenze sono:

- L’avviso immediato alla Direzione medica di presidio e al Servizio Tecnico del fermo tecnico degli impianti, in caso di guasti o altre urgenze contingenti.
- L’installazione di barriera mobile di delimitazione dell’area di lavoro, ogni qualvolta è necessario intervenire in zone aperte al pubblico (porte ascensori).

Per quanto riguarda invece l’esecuzione dei lavori di pronto intervento e manutenzione straordinaria, queste attività, a seconda l’entità dell’intervento e la sua invasività, potrebbero ricadere nell’ambito dell’applicazione del Titolo IV del D.lgs. 81/08 con la conseguente attivazione di tutte le procedure previste per il rispetto degli obblighi fissati da questa parte della norma.



**D.U.V.R.I.**  
(art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)

Rev.: 00

Tale circostanza comporta che il presente documento debba, nel tempo, essere adeguato ed implementato con altra documentazione in dipendenza della fase e dei locali interessati dall'esecuzione dell'appalto, potendo rappresentare, in atto, la verifica delle interferenze che possono essere valutate gli interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti.

## **6. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE A CARICO DELLE DITTE APPALTATRICI**

È fatto obbligo al datore di lavoro delle ditte appaltatrici che operano all'interno delle strutture di questa Azienda Ospedaliera di provvedere a:

- comunicare al responsabile del reparto/servizio la tipologia e le caratteristiche delle lavorazioni o interventi previsti e la loro durata;
- fare rispettare ai propri dipendenti le procedure di accesso/uscita dai reparti/servizi;
- munire di tesserino di riconoscimento i propri dipendenti così come previsto dall'art. 18, comma 1, lettera u, del D.lgs. 81/08;
- fornire ai propri dipendenti i dispositivi di protezione necessari ed idonei all'esecuzione dell'attività in sicurezza;
- informare i propri dipendenti sulle vie di percorrenza e di fuga;
- comunicare ai propri dipendenti i nominativi degli addetti al primo soccorso;
- fare rispettare ai propri dipendenti i divieti di accesso nei locali dove l'accesso è consentito a personale autorizzato;
- fare rispettare ai propri dipendenti i divieti di accesso ad aree o locali non di pertinenza dell'attività appaltata;
- prendere visione dei comandi di emergenza, interruttori e quadri elettrici di pertinenza delle macchine;
- rispettare le eventuali indicazioni o prescrizioni fornite in loco dai responsabili dei reparti/servizi.

L'esecuzione delle attività presso le strutture di questa Azienda ospedaliera (A.O.) dovrà essere svolta sotto la direzione e sorveglianza del Datore di lavoro delle singole Imprese appaltatrici, che risponderanno dei danni a cose o persone causati direttamente dalla loro attività

L'A.O. si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto qualora l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

## **7. ALTRE INFORMAZIONI UTILI PER LO SVOLGIMENTO DELL'APPALTO**

### **7.1. DISPONIBILITÀ DI SERVIZI IGIENICI**

Gli operatori della ditta appaltatrice possono usufruire dei servizi igienici per il pubblico presenti nella struttura.

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. Giuseppe Varrica)

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

#### 7.2. PRIMO INTERVENTO DI PRONTO SOCCORSO

Presso tutte le strutture aziendali non ospedaliere è presente una cassetta di pronto soccorso che può essere utilizzata all'occorrenza dal personale della ditta appaltatrice. Presso le strutture ospedaliere, in caso d'incidente, ci si potrà rivolgere direttamente al pronto soccorso del sito.

#### 7.3. COLLOCAZIONE DEGLI APPARECCHI TELEFONICI DA UTILIZZARE PER COMUNICAZIONI INTERNE/ESTERNE

L'impresa Appaltatrice deve assicurare che i propri collaboratori siano dotati di apparecchi telefonici portatili, verificando precedentemente che tali mezzi di comunicazione funzionino correttamente (captare il segnale) e non generino interferenze con le apparecchiature elettromedicali.

Presso le aree in cui non è possibile, per problemi di interferenza con le apparecchiature elettromedicali, l'uso dei telefoni cellulari, è esposta apposita segnaletica.

In ogni caso l'uso di apparecchiature radiorecettori portatili da parte del personale dipendente dall'appaltatore dovrà essere preventivamente autorizzato dal Servizio di Ingegneria Clinica del Committente per escludere possibili interferenze radio con le apparecchiature elettromedicali attive nelle strutture sanitarie.

E' consentito l'uso degli apparati telefonici interni per le comunicazioni urgenti e d'emergenza. La dislocazione di tali apparecchi è riportata nella planimetria dei luoghi facente parte integrante del presente documento.

#### 7.4. PIANO DI EMERGENZA E/O COMPORTAMENTO DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

Qualora si verificasse un'emergenza il personale delle ditte esterne deve chiamare tempestivamente il centralino, per i PP.OO. "Villa Sofia" e "C.T.O." al numero di telefono breve "2000", da apparecchio telefonico interno, o al numero 091.7802000, da apparecchio esterno, per il P.O. "Cervello" al numero di telefono breve "2222", da apparecchio telefonico interno, o al numero 091.7802222, da apparecchio esterno. Il numero per le emergenze è riportato anche sui cartelli affissi a parete indicanti le vie d'esodo. E' assolutamente vietato il bloccaggio/chiusura con catena o altri sistemi delle porte tagliafuoco e delle uscite di sicurezza.


Qualora dovesse esserci un'emergenza soprattutto causata da fumo oltre ad avvisare tempestivamente il personale dell'Azienda si esce dai locali della struttura andando via attraverso le scale esterne/interne presenti fino a raggiungere un luogo sicuro.

#### IN CASO DI INCENDIO NON UTILIZZARE ASSOLUTAMENTE GLI ASCENSORI.

L'ordine per l'eventuale rientro al lavoro verrà impartito dal responsabile della struttura dopo aver verificato con gli Organi competenti la fattibilità del ritorno.

Tutte le procedure di sicurezza che il personale della ditta appaltatrice dei lavori deve seguire in caso di emergenza sono riportate nel Piano di emergenza realizzato dal Committente.

Attenersi, in ogni caso, a quanto indicato sul "DOCUMENTO INFORMATIVO SULLA SICUREZZA ED IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO RIVOLTO A TUTTI I SOGGETTI ESTERNI CHE OPERANO NELLE STRUTTURE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA-CERVELLO".

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

#### 7.5. ZONE INTERESSATE ALLA LAVORAZIONE

Non è consentito nei locali dove si lavora l'accumulo di materiali combustibili/infiammabili; in specifico con le attrezzature di lavoro non si devono ostruire le vie di esodo, i corridoi e i percorsi.

I materiali e le attrezzature usati per il lavoro devono essere rimossi a conclusione dell'attività lavorativa giornaliera.

#### 7.6. ACCESSO CONTROLLATO

Ogni accesso ai reparti ospedalieri ed ai servizi diagnostici deve essere preventivamente autorizzato dal responsabile di reparto/servizio o da suo sostituto.

#### 7.7. IL CONTROLLO DELL'UTILIZZO DEI DPI

La ditta appaltatrice tramite il Datore di Lavoro, i Dirigenti ed i Preposti deve consegnare i DPI personali ai propri dipendenti, e deve controllare sul loro utilizzo. Gli stessi DPI devono essere sostituiti nel minor tempo tecnico possibile in caso di deterioramento o smarrimento.

### 8. NORME E DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA SICUREZZA SUL LAVORO

Come stabilito dall'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'Impresa appaltatrice per i rischi specifici della propria attività.

#### 8.1. PRESCRIZIONI E LIMITAZIONI

Per quanto riguarda invece le norme di sicurezza da applicare nell'ambito dello svolgimento dell'attività dell'Impresa appaltatrice all'interno delle strutture di questa Azienda, è opportuno ricordare che:

E' vietato

- \* accedere ai locali ad accesso controllato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura con apposita autorizzazione nella quale sono indicate le misure di prevenzione e protezione da adottare;
- \* rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- \* compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- \* compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere all'interno delle strutture dell'Azienda se non prima autorizzati dal Servizio Tecnico;
- \* l'uso degli impianti elevatori per il trasporto di materiali ed attrezzature da lavoro;
- \* ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- \* accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- \* permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;

Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione  
(Ing. ~~Giuseppe Varrica~~)

	<b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)	Rev.: 00
--	--	----------

- \* apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;
- \* usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa.

E' obbligo

- \* rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- \* richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- \* di rispettare scrupolosamente i cartelli di norma ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;
- \* di usare i mezzi protettivi individuali;
- \* di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- \* di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

NB: In caso di impedimento del rispetto delle limitazioni e prescrizioni sopra riportate, l'Impresa/Affidatario si impegna a concordare con il referente dell'Azienda, preventivamente all'avvio dei lavori/servizi o forniture, le misure di prevenzione e protezione compensative.

**Procedura di interruzione del servizio di erogazione gas medicinali**

Per tutti gli interventi che richiedano l'interruzione parziale o totale dell'impianto di erogazione dei gas medicinali è necessario:

1. Ricevere autorizzazione da parte del Responsabile dell'U.O.C. Servizio tecnico;
2. Verificare le planimetrie e/o gli schemi di flusso della parte di impianto oggetto dell'intervento per definire congiuntamente con il personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico le operazioni da effettuare;
3. Compilare un verbale dove si attesti la corretta valutazione di eventuali problematiche relative all'intervento;
4. Accertarsi che il personale sanitario sia stato correttamente informato dell'interruzione;
5. Verificare che siano disponibili bombole portatili in numero adeguato alle esigenze dei reparti interessati dall'interruzione;
6. Effettuare le lavorazioni.

Al termine della lavorazione ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto e avvisare il personale dell'U.O.C. Servizio Tecnico.


**9. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE**

In questo paragrafo, per maggior chiarezza vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di più imprese.

**Di norma è d'obbligo che all'interno dei locali di che trattasi ogni Impresa non intervenga in presenza di personale di altre Imprese al fine di evitare qualsivoglia interferenza.**

Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non



	<p><b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	<p>Rev.: 00</p>
--	--	-----------------

possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente.  
Le Imprese appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i propri lavoratori in merito.

**Il Responsabile del Servizio di  
Prevenzione e Protezione**  
*(Ing. Giuseppe Varrica)*

	<p><b>D.U.V.R.I.</b> (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.)</p>	<p>Rev.: 00</p>
---	--	-----------------

**10. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI**

COD. RISCHIO	TIPOLOGIA RISCHIO DA INTERFERENZE	AREE INTERESSATE	MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE	PROVVEDIMENTO
<input checked="" type="checkbox"/> R01	Interferenza con i mezzi trasporto o altri presenti nelle aree aziendali in fase di trasporto del materiale o delle attrezzature	Tutte le aree di scarico.	Procedure ----- Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico sempre a "passo d'uomo".</li> <li>✓ Nel caso di presenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario per evitare interferenze che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione all'ordine di arrivo senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento nonché senza ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati.</li> </ul>
<input checked="" type="checkbox"/> R02	Emissioni gas di scarico	Tutte le aree di scarico	Procedure ----- Norme di comportamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Obbligo di spegnere il motore in fase di scarico. Qualora per le operazioni di scarico fosse necessario mantenere il motore acceso dette operazioni dovranno essere eseguite lontano da aperture di locali chiusi.</li> </ul>